

Figura 12. - Adesioni delle imprese in ciascuna regione (percentuali sul totale regionale delle imprese)

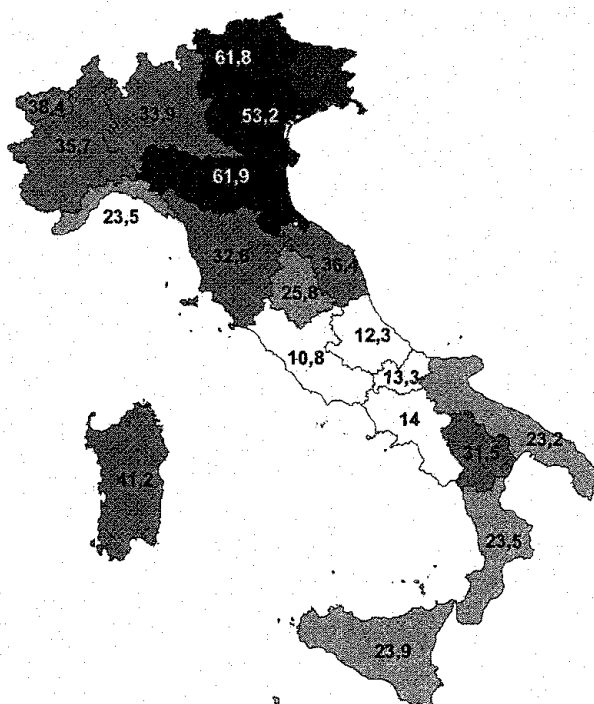
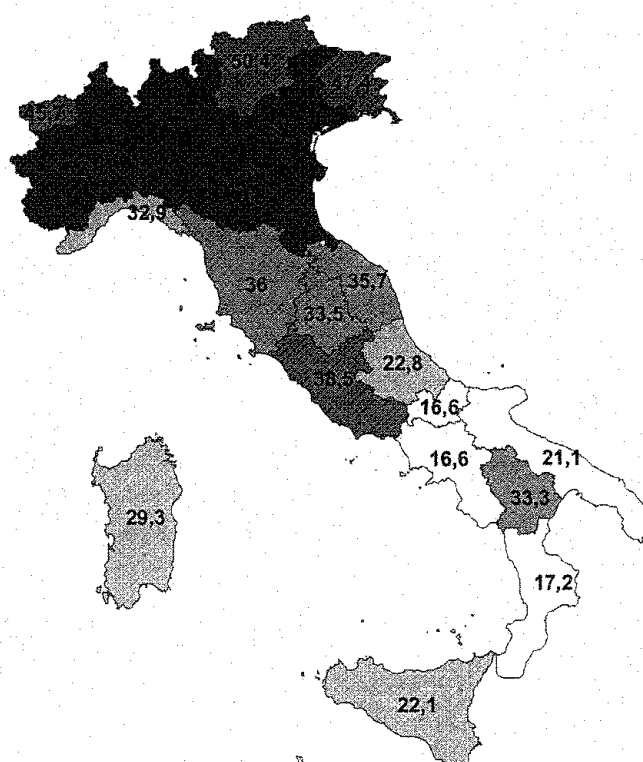


Figura 13. - Lavoratori dipendenti delle imprese aderenti in ciascuna regione (percentuali sul totale regionale dei lavoratori)



E' evidente che non sempre, ad una bassa percentuale di adesioni riferite alle imprese, corrisponde un analogo impatto sulla platea dei lavoratori. Ad esempio, nel caso del Lazio, ad un livello di adesioni pari al 10,8% corrisponde un numero di lavoratori pari al 38,5% del totale regionale; ciò testimonia come in quel contesto territoriale (lo stesso dicasi per la Lombardia ed il Piemonte) hanno aderito prevalentemente imprese di medie e grandi dimensioni, che favoriscono una copertura significativa dei lavoratori.

2.4 I beneficiari degli interventi – lavoratori e imprese

A partire dalla seconda metà del 2004 tutti i Fondi (con esclusione di Fondoprofessioni e Fond.E.R. a cui non erano state ancora erogate risorse finanziarie) hanno emanato i primi Avvisi per la raccolta di Piani di formazione aziendali, settoriali, territoriali e individuali da finanziarie.

In base ai dati disponibili (aggiornati al 30 giugno 2005) i Piani formativi in atto, dovrebbero coinvolgere oltre 240 mila lavoratori e oltre 8.500 imprese, per una media complessiva di quasi 28 lavoratori per impresa. Tale valore varia significativamente in relazione alle caratteristiche dimensionali delle imprese aderenti a ciascun Fondo ed è fortemente influenzato dall'attività di For.Te. che ha finanziato progetti di dimensione media vicino ai 130 addetti.

Tabella 19- Piani e progetti approvati dai Fondi e imprese e lavoratori coinvolti (al 30.6.2005)

Acronimo Fondo	Piani (A)	Progetti (B)	B/A	Imprese (C)	C/B	Lavoratori (D)	D/C
Fon.Coop	168	168	1,00	267	1,59	9.900	37,08
Fon.Ter (*)	150	150	1,00	-	-	3.458	-
Fond.E.R.	-	-	-	-	-	-	-
Fondimpresa	48	1.107	23,06	4.378	3,95	83.654	19,11
Fondir (*)	132	-	-	205	-	2.529	12,34
Fondirigenti	24	24	1,00	1079	44,96	2.715	2,52
Fondo Artigianato Formazione	89	307	3,45	1.102	3,59	3.295	2,99
Fondo Dirigenti PMI	8	8	1,00	15	1,88	47	3,13
Fondo Formazione PMI	70	383	5,47	440	1,15	3.842	8,73
Fondoprofessioni	-	-	-	-	-	-	-
For.Te. (*)	216	1.024	4,74	1.200	1,17	133.250	111,04
TOTALE	905	3.171	3,50	8.686	2,74	242.690	27,94

(*) Le informazioni disponibili relative a Fon.Ter, Fondir e For.Te. sono aggiornate al 30 novembre 2005

Fonte: Elaborazioni Ministero del Lavoro e PS

Ciascun Fondo ha seguito logiche e strategie di intervento differenti fissando priorità e individuando quote di finanziamento specifiche in relazione alle esigenze espresse sia a livello settoriale, che territoriale. L'ampiezza e la tipologia dei beneficiari coinvolti negli interventi ha chiaramente risentito di tali strategie, rendendo poco precorribile un raffronto diretto tra i Fondi. Non a caso si rilevano forti differenze nel rapporto tra progetti e piani (tab. 19), evidenziando sia la scelta di finanziare piani di dimensioni ridotte, in genere, di livello aziendale - come è il caso di Fon.Coop e Fon.Ter -, sia di finanziare piani particolarmente articolati e complessi, composti da un numero molto elevato di singole iniziative, come è il caso di Fondimpresa. Vi è poi il caso particolare di For.Te. dove sono stati finanziati prevalentemente piani formativi per singole grandi aziende.

I Piani formativi approvati e finanziati coinvolgono circa il 2,4% delle imprese aderenti e il 4,9% dei lavoratori (tab. 20). Sui dati di ciascun Fondo influisce in primo luogo la quantità di risorse messe in campo (cioè, la somma delle risorse stanziare dagli Avvisi, a cui si aggiungono le

integrazioni successive a fronte di una domanda eccedente gli stanziamenti iniziali, e il contributo privato), ma anche, per quanto riguarda le imprese, le strategie di aggregazione della domanda.

Sulla quota dei lavoratori influisce invece, sia la dimensione delle imprese coinvolte (nel caso di For.Te. sarà interessata dagli interventi oltre il 12% della platea potenziale, con una percentuale dieci volte inferiore di imprese), sia la durata degli interventi formativi.

Tabella 20 – Imprese e lavoratori coinvolti rispetto al totale degli aderenti (al 30.6.2005)

Acronimo del Fondo	Adesioni esprese (1)	Imprese coinvolte	%	Lavoratori aderenti	Lavoratori coinvolti	%
Fon.Coop	8.040	267	3,32	264.939	9.900	3,74
Fon.Ter	39.804	213	0,54	262.918	1.988	0,76
Fond.E.R.	-	-	-	-	-	-
Fondimpresa	39.738	4.378	11,02	2.222.983	83.654	3,76
Fondir	2.825	113	4	23.345	1.473	6,31
Fondirigenti	10.300	1.079	10,48	62.718	2.715	4,33
Fondo Artigianato Formazione	143.765	1.102	0,77	597.402	3.295	0,55
Fondo dirigenti PMI	381	15	3,94	1258	47	3,74
Fondo Formazione PMI	29.081	440	1,51	365.667	3.842	1,05
Fondoprofessioni	12.503	0	0	49.885	0	0
For.Te.	75.962	1.037	1,37	1.069.547	133.710	12,5
TOTALE	362.399	8.644	2,39	4.920.662	240.624	4,89

(1) Il dato si riferisce al numero di adesioni esprese. Si ricorda che più di 11.000 imprese hanno aderito a un Fondo per la formazione dei dirigenti e a un fondo per la formazione degli altri dipendenti. In realtà il numero di imprese aderenti è pari a 351.669.

Fonte: Elaborazioni Ministero del Lavoro e PS

Box 4 – Imprese e lavoratori coinvolti nelle attività finanziate dai Fondi – Alcune elaborazioni sui dati di monitoraggio.

Secondo quanto previsto dalla Circolare 36/2003 del Ministero del Lavoro (in attesa della costruzione di un sistema strutturato di monitoraggio), i Fondi devono presentare, semestralmente, alcuni dati sintetici sui Piani formativi da essi finanziati, sulle caratteristiche delle imprese e dei lavoratori coinvolti ed, in generale, sull'andamento delle attività.

Annualmente risultano disponibili (o comunque elaborabili) i dati relativi a 4, 5 o 6 Fondi, in relazione alla tipologia del dato di volta in volta considerato.

Per quanto riguarda la dimensione delle imprese coinvolte (tab. 21) si osserva che, nonostante la sostanziale prevalenza di PMI, i dati registrano comunque uno sbilanciamento verso le imprese di media e grande dimensione che, rispetto sia alla loro numerosità reale, sia alla loro presenza in ciascun Fondo in qualità di aderenti, sono comunque sovrarappresentate.

Tabella 21 - Distribuzione percentuale delle imprese coinvolte per classi dimensionali

Acronimo del Fondo	Classi dimensionali					TOTALE
	1-9	10 - 49	50 - 249	250 - 499	oltre 500	
Fon.Coop	3	24,7	42,3	13,1	16,9	100
Fondir	7,2	11,3	15,5	13,4	52,6	100
Fondirigenti	4,7	16	40,5	16,5	22,2	100
Fondo Formazione PMI	29,5	46,6	23,9	0	0	100
For.Te.	23,7	40,2	18,7	6,5	10,9	100
Totale	15,1	29,9	29,6	10	15,3	100

Fonte: Elaborazioni Ministero del Lavoro e PS

Sostanzialmente equilibrata la composizione per genere (tab. 22) con un prevedibile sbilanciamento verso gli uomini dei Fondi dedicati alla formazione dei dirigenti. Da approfondire, in termini di analisi settoriale, la forte presenza di donne degli interventi di Fon.Coop e di Fon.Ter.

Tabella 22 - Distribuzione percentuale dei lavoratori coinvolti per genere

Acronimo del Fondo	Uomini	Donne	Totale
Fon.Coop	35,82	64,18	100
Fon.Ter	43,06	56,94	100
Fondir	58,21	41,79	100
Fondirigenti	87,67	12,33	100
Fondo Artigianato Formazione	92,01	7,99	100
For.Te.	49,1	50,9	100
TOTALE	49,88	50,12	100

Fonte: Elaborazioni Ministero del Lavoro e PS

Come di consueto prevalgono i lavoratori delle classi centrali di età. Relativamente bassa la percentuale totale di lavoratori Over 45 con l'eccezione prevedibile dei Fondi per i dirigenti.

Tabella 23 - Distribuzione percentuale dei lavoratori coinvolti per classi di età

Acronimo del Fondo	Classi di età				Totale
	meno di 25 anni	da 25 a 34	da 35 a 44	oltre 44	
Fon.Coop	5,12	37,31	38,51	19,06	100
Fondir	0	0	34,07	65,93	100
Fondirigenti	0	2,69	39,96	57,35	100
For.Te.	0,91	44,49	51,44	3,16	100
TOTALE	1,21	42,93	50,16	5,7	100

Fonte: Elaborazioni Ministero del Lavoro e PS

Mediamente, più del 90% dei lavoratori coinvolti sono inquadrati in impresa con un contratto a tempo indeterminato. Fa eccezione Fon.Coop che ha coinvolto anche significative percentuali di lavoratori 'atipici' (ossia, con orario ridotto modulato o flessibile, per un 9,04%, e a progetto e occasionali, per un 3,4%) e For.Te. che ha inserito tra i beneficiari circa il 9% di lavoratori a tempo determinato.

2.5 Le caratteristiche degli Avvisi emanati dai Fondi

In attesa dei primi dati di attuazione, alcune delle caratteristiche generali delle attività che i Fondi hanno finanziato o si accingono a finanziare, sono in parte desumibili dagli Avvisi già emanati che, in grado e in modo diverso, definiscono alcuni aspetti, indicano delle priorità, vincolano i soggetti attuatori al rispetto di parametri prefissati.

Negli schemi seguenti vengono sintetizzati alcuni di questi elementi prendendo in considerazione tutti gli Avvisi emanati dai Fondi entro il 30 settembre 2005, con l'ovvia esclusione del Fond.E.R., ultimo costituito, che non ha ancora iniziato ad operare.

In primo luogo, tutti i Fondi hanno identificato i beneficiari delle attività formative nei lavoratori per i quali le imprese versano il contributo dello 0,30; a volte è stata specificata un'anzianità minima per i lavoratori a tempo determinato (Fondo Artigianato Formazione e Fondo Formazione PMI) e, in due soli casi, (Fon.Ter e For.Te) sono stati introdotti anche i lavoratori stagionali, tenendo conto, quindi, di alcune specificità settoriali.

Il dato maggiormente difforme riguarda le tipologie di Piani formativi finanziabili. Le scelte operate sono probabilmente indicative della strategia seguita da ciascun organismo: si va dalla forte aggregazione compiuta da Fondimpresa con la decisione di ammettere a contributo Piani di grande dimensione con importo minimo elevato, a scelte di carattere più diffusivo e frammentato. Fon.Coop ha inteso premiare, inoltre, Piani formativi di tipo innovativo (specificando le caratteristiche richieste).

Lo strumento del voucher, utilizzabile con il ricorso ai Piani formativi individuali, è stato previsto da Fon.Coop, Fon.Ter., Fondir, Fondo Artigianato, Fondi Dirigenti PMI e For.Te, fissando limiti di contributo variabili ma comunque compresi tra 1.330 e 3.500 euro (mediamente più elevato è il contributo per il voucher dei dirigenti).

I limiti di contributo sono stati fissati in modo variabile: alcuni Fondi li hanno commisurati alla dimensione dell'impresa beneficiaria, altri alla tipologia di Piano formativo (con un contributo crescente all'aumentare delle imprese coinvolte), altri ancora a secondo della natura dell'attività prevista (ad esempio nel caso dei seminari vengono concessi contributi minori).

Alcuni organismi suddividono preventivamente il budget dell'Avviso tra i diversi comparti produttivi presenti al loro interno (come nel caso di For.Te) o tra aree territoriali (regionali o più ampie), come nel caso del Fondo Artigianato o del Fondo Formazione PMI.

Non molto spesso viene specificato un limite ammissibili per il costo ora/allievo, che, comunque, varia tra chi lo ha precisato, in dipendenza dalla natura delle attività (10 euro per le attività seminariali di Fon.Ter), dalla tipologia di Piano (20 euro per i Piani innovativi di Fon.Coop a fronte dei 17 per i non innovativi), dalla natura dei soggetti in formazione (80 euro per i dirigenti di Fondir).

Le disposizioni circa la durata della formazione sono in linea con le pratiche correnti di formazione continua sperimentate dalle aziende del Paese e prevedono un minimo di 4-8 ore per le attività di tipo seminariale fino ad un massimo di 80 ore per l'attività di formazione vera e propria. Raramente viene fissato un numero minimo per la composizione delle aule (da 5 a 8 partecipanti) o un numero massimo (tra i 10 e i 20).

Tabella 24 - Caratteristiche degli Avvisi emanati entro il 30 settembre 2005 (Fon.Coop. e Fon.Ter)

	Fon.Coop	Fon.Ter
Avvisi emanati	Il Fondo ha emanato 2 Avvisi (1 giugno 2004 e 27 giugno 2005) con caratteristiche simili	Il Fondo ha emanato un Avviso il 22 luglio 2004
Destinatari della formazione	Soci lavoratori e lavoratori non soci di imprese cooperative aderenti al Fondo.	Lavoratori di aziende del settore socio-sanitario, del settore del commercio, del turismo e dei servizi, soggette al contributo dello 0,30% con contratto a tempo indeterminato; a tempo determinato con anzianità superiore a 12 mesi; lavoratori stagionali purché la formazione avvenga entro un anno dalla cessazione del rapporto.
Presentatori dei Piani formativi	Imprese aderenti al Fondo, Consorzi di imprese, ATI o ATS, Enti o società di formazione indicati dall'impresa aderente. Il Fondo ha predisposto al proprio interno un procedura di Accredimento degli Enti attuatori	Singole aziende in forma singola o associata; enti di formazione accreditati.
Tipologie di Piano formativo ammissibili a finanziamento	Piani aziendali standard; Piani aziendali innovativi che si caratterizzano per: organicità, coerenza e completezza del piano aziendale: ovvero il piano ripercorre l'intero ciclo formativo e coinvolge più figure professionali; utilizzo di metodologie formative innovative; coinvolgimento nella realizzazione del piano di Università, Enti ed istituzione di ricerca qualificati.	In questo primo Avviso il Fondo finanzia esclusivamente progetti formativi aziendali, interaziendali, settoriali, territoriali e individuali Le risorse dell'Avviso sono così ripartite: Commercio: 50%; Turismo: 25%; Socio-sanitario e Servizi: 25%.
Caratteristiche degli eventuali Piani formativi individuali	Sia i piani aziendali standard che quelli innovativi possono prevedere voucher individuali di formazione Per ogni singolo voucher il contributo massimo è di 2.500 euro	I voucher possono interessare al massimo 3 dipendenti per azienda. Il contributo limite di ciascun voucher individuale è di 1.333 euro
Limiti di contributo	Piani aziendali standard - impresa sino a 49 dipendenti: 12.750 euro; - impresa da 50 a 249 dipendenti: 34.000; - impresa con o oltre 250 dipendenti: 68.000. Piani aziendali innovativi - impresa sino a 49 dipendenti: 17.500 euro; - impresa da 50 a 249 dipendenti: 40.000; - impresa con o oltre 250 dipendenti: 80.000.	Il contributo massimo del Fondo per ciascun progetto formativo è pari a 20.000 euro ed a 4.800 per le attività seminariali.
Costo ora/allievo	Piani aziendali standard Costo massimo ora allievo: 17 euro Piani aziendali innovativi Costo massimo ora allievo: 20 euro	Il costo massimo ora/allievo è pari a 20 euro per la formazione e a 10 euro per le attività seminariali
Indicazioni sulla durata in	-	Vengono introdotti limiti di durata per le attività seminariali (anch'esse

ore delle azioni formative		finanziabili) che devono essere comprese tra 4 e 8 ore.
Vincoli sulla composizione delle aule	-	Il numero dei partecipanti a ciascuna azione formativa deve essere compreso tra 9 e 15 e, tra 30 e 60 per le attività seminariali.
Altri parametri economici	Nel primo Avviso il budget complessivo viene suddiviso in via preliminare tra le Regioni. Nel secondo Avviso il budget viene suddiviso in macro aree territoriali, ciascuna delle quali comprende più Regioni.	-
Eventuali priorità e/o esclusioni	Le priorità riguardano l'innovatività del Piano così come precedentemente definita. Nel secondo Avviso vengono escluse: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche.	E' stata data priorità alle imprese che non hanno ancora usufruito di finanziamenti.

Tabella 25 - Caratteristiche degli Avvisi emanati entro il 30 settembre 2005 (Fondimpresa e Fondir)

	Fondimpresa	Fondir
Avvisi emanati	Il Fondo ha emanato 5 Avvisi per attività formative (26 luglio 2004 e 25 giugno 2005), di cui un riservato alla Regione Valle d'Aosta e un Avviso per attività di sistema o propedeutiche.	Il Fondo ha emanato 3 Avvisi (31 luglio 2004, 15 aprile 2005 e 28 luglio 2005).
Destinatari della formazione	Lavoratori occupati per i quali esiste l'obbligo del versamento del contributo dello 0,30%.	Dirigenti di imprese aderenti al Fondo.
Presentatori dei Piani formativi	Imprese singole o associate; Enti accreditati; Altri soggetti pubblici o privati legittimati.	Imprese aderenti e Consorzi di imprese aderenti al Fondo; organismi bilaterali; organismi di formazione: ATI o ATS.
Tipologie di Piano formativo ammissibili a finanziamento	Programmi Multiregionali, da realizzarsi in almeno 3 regioni e/o province autonome e che prevedano lo svolgimento di almeno il 40% dell'attività nelle aree ricadenti nell'Obiettivo1. Programmi regionali; Programmi nazionali; Programmi settoriali e territoriali.	Piani aziendali, settoriali o territoriali per i comparti commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporti; Piani aziendali per i comparti creditizio-finanziario.
Caratteristiche degli eventuali Piani formativi individuali	-	All'interno dei Piani formativi finanziabili sono ammessi percorsi di formazione individuale che vanno individuati sulla base di cataloghi formativi di università o organismi di formazione. Il contributo massimo del Fondo per ciascun intervento individuale è stato innalzato progressivamente con i tre successivi Avvisi passando da 2.000 euro a 2.500 fino da arrivare a 3.500 con l'ultimo Avviso.
Limiti di contributo	Da 1.850.000 a 2.250.000 euro per i Programmi multiregionali . Per i Programmi regionali è stato indicato un budget totale per ogni Regione e il numero indicativo di Piani finanziabili (da 180.00 a 200.00 euro per il Programma riservato alla Valle d'Aosta). Da 900.000 a 1.000.000 di euro per i Programmi nazionali. Da 450.000 a 800.000 euro per i Programmi settoriali e territoriali.	I primi due Avvisi fissavano il contributo massimo del Fondo a 50.000 euro per singolo Piano formativo, mentre l'ultimo Avviso innalza il tetto a 60.000 euro.
Costo ora/allievo	22 euro, oppure 25 euro in caso di utilizzo della FAD, del training on the job e del coaching.	60 euro con i primi due Avvisi e 80 euro con l'ultimo Avviso
Indicazioni sulla durata in ore delle azioni formative	Le azioni formative dovranno avere una durata compresa tra le 8 e le 80 ore. Una durata superiore dovrà essere concordata tra le parti sociali che promuovono il Programma.	-
Vincoli sulla composizione delle aule	-	-
Altri parametri economici	-	Il contributo privato (indipendentemente dal regime di aiuto) non potrà essere inferiore al 20% del costo totale del singolo Piano formativo